

CARTA DEI SERVIZI

# CENTRO ALZHEIMER



Villafranca in  
Lunigiana

## COS'E' LA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi è il documento che la legge italiana ha voluto si realizzasse nel processo d'innovazione dei rapporti tra istituzioni e cittadino, a garanzia della qualità e delle modalità con le quali i servizi vengono erogati. In particolare, è lo strumento che tutela il diritto alla salute del cittadino. Il Centro Alzheimer fa propri i principi fondamentali di equità, appropriatezza, continuità, efficienza ed efficacia, affinché i servizi forniti rispondano alle esigenze dei pazienti.

**A chi si rivolge:** I principali destinatari della Carta dei Servizi sono i cittadini, i familiari dei malati, gli operatori socio-sanitari, i medici di medicina generale e le associazioni di volontariato e di tutela dei diritti dei cittadini.

**A cosa serve:** La Carta dei Servizi non è un semplice mezzo di consultazione, bensì uno strumento completo di informazione su tutte le prestazioni offerte dal Centro Alzheimer, affinché tutti possano conoscere le modalità per accedervi. Lo scopo principale è quello di garantire agli utenti il pieno rispetto dei loro diritti e la massima dignità.

## DESTINATARI - MODALITA' DI ACCESSO

Il Centro è dedicato ai malati di Alzheimer o altro tipo di demenza nelle fasi lieve, lieve-moderata e moderato-severa, senza o con disturbi lievi del comportamento.

Le segnalazioni possono essere effettuate dai familiari, dai servizi sociali e sanitari e anche dai semplici cittadini, in maniera tale da garantire l'accesso da parte di chiunque abbia percezione della necessità di un intervento dedicato. La richiesta per l'inserimento deve essere inoltrata dall'interessato o dal familiare che lo rappresenta in caso di impedimento ai Punti Insieme presenti nei presidi socio-sanitari

della Lunigiana. Sarà cura del Punto Insieme avviare la pratica di accesso tramite il Punto Unico di Accesso (P.U.A).

La presa in carico avviene attraverso la valutazione del caso da parte dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM), per la costruzione del Piano Assistenziale Individualizzato e la creazione della graduatoria.

E' prevista una retta di compartecipazione alle spese.

## LA FILOSOFIA DELL'INTERVENTO

Il Centro è indirizzato alle persone affette da Alzheimer o da altre demenze, che hanno bisogno, per la complessità della loro condizione, di una forte risposta assistenziale. Obiettivo del servizio è di valorizzare e sostenere le capacità funzionali conservate dei malati, per consentire loro la massima autonomia possibile e una buona relazione con l'ambiente. Si propone inoltre di dare sostegno e formazione ai caregiver (coloro che assistono, che si prendono cura), nella convinzione che tali interventi abbiano una ricaduta positiva sul decorso della malattia, migliorando la qualità di vita di tutto il nucleo familiare. Principio fondamentale del Centro è il concetto di "attività senza sconfitta". Le proposte presentate all'ospite sono modulate volta per volta in base alle sue abilità conservate, per ognuno viene redatto un Piano Assistenziale Individualizzato (PAI).

Le cure offerte si ispirano al modello Gentlecare, che si sviluppa attraverso la triade: Spazio, Persone, Attività. Si tratta di una presa in carico globale della persona, considerata per la sua storia, le sue difficoltà e le risorse ancora presenti, alla ricerca di un benessere, inteso come il miglior livello funzionale percepito soggettivamente, in assenza di stress.

## GLI SPAZI

E' ormai stato dimostrato il ruolo delle qualità ambientali nel processo di cura dei malati di Alzheimer. Uno spazio dotato di elementi riconducibili alla vita ordinaria, non privo di angoli di privacy, dai percorsi semplici e sicuri, luminoso, dai colori caldi e gli arredi smussati e confortevoli, dall'acustica controllata, può influenzare in modo positivo i comportamenti. Attraverso un'adeguata gestione di spazi e strutture, è possibile ottenere significativi risultati terapeutici. Il Centro Diurno è costituito da un grande salone centrale dove si svolgono le attività di gruppo, spazi dedicati a momenti ricreativi e di riposo e altre attività di riattivazione motoria e cognitiva. Struttura, spazi e arredi sono adeguati ai requisiti suddetti.

## LE PERSONE

Gli operatori del Centro sono:

- infermieri professionali,
- animatori - educatori,
- operatori socio sanitari (O.S.S.)
- personale esterno

Per evitare cambi di turno con operatori di altri centri, si è scelto di mantenere lo stesso personale.

Il coordinamento del servizio è affidato al Responsabile del Centro Diurno appartenente al Servizio Sociale.

Il Medico di Medicina Generale è il Responsabile Sanitario del soggetto accolto al Centro.

## LE ATTIVITA'

- assistenza e cura della persona ad integrazione di quelle dei familiari;
- somministrazione dei pasti;
- assistenza infermieristica tramite i servizi territoriali;
- assistenza nelle attività della vita quotidiana;

- assistenza nell'attività motoria e adeguato riposo;
- attività di socializzazione e comunicazione;
- attività manuali e di svago;
- scambio di esperienze con l'esterno;
- incontri di sostegno alla famiglia;

## LA GIORNATA TIPO DEL C. D. A. VILLAFRANCA L.

8.00 - 9.00 : Accoglienza

9.10 : riunione fra operatori ed ospiti per l'organizzazione condivisa della giornata

10.00 : lettura del giornale

10.30 – 11.30 : attività laboratoriale

11.30 : preparazione per il pranzo (cura dell'ambiente e della persona)

12.00 : pranzo

13.00 : riassetto sala da pranzo

13.30 : riposo pomeridiano

15.00 : ripresa delle attività individuali e collettive ricreative, laboratoriali, eventuali uscite dal Centro

17.30 – 18.00 : preparazione per il rientro a casa

Sono previsti due break nella mattinata e nel pomeriggio e secondo il bisogno dell'ospite.

### Servizio di trasporto

E' previsto un servizio di trasporto dall'abitazione al Centro Alzheimer con pulmino aziendale.

## ORARIO

Il C.D.A. è aperto dalle 8.00 alle 18.00 di tutti i giorni feriali.

## PER SAPERNE DI PIU'

Via Mons. Razzoli, 56 – 54028 Villafranca L. (MS)

Tel. 0187/495217

L'invecchiamento della popolazione è oggi probabilmente uno dei principali problemi della comunità lunigianese. La trasformazione demografica ha provocato una serie di conseguenze per la popolazione anziana, che si è trovata ad affrontare disagi di natura sia sociale sia sanitari. L'allungamento della vita media tende ad aumentare le patologie psico-fisiche con conseguente tendenza all'isolamento e all'emarginazione.

Nella provincia, come nelle zone socio-sanitarie, prevalgono gli anziani con un'età compresa tra i 65 e i 74 anni. Tra le zone socio-sanitarie, la Lunigiana è quella che presenta, in proporzione, la maggiore percentuale di anziani ultra settantacinquenni e di grandi anziani.



L'indice di vecchiaia ci consegna l'immagine di una Provincia molto vecchia (210,62 anziani ogni 100 giovani) con una zona socio-sanitaria, la Lunigiana, ancor più vecchia (285,53 anziani ogni 100 giovani) e con un indice di dipendenza strutturale degli anziani elevato, in altre parole il rapporto percentuale tra la popolazione ultra65enne e quella in età attiva (15-64 anni).

Anche i dati pervenuti dalla Commissione medico-legale per l'accertamento dell'invalidità civile evidenzia la grande incidenza degli ultra65enni che rappresentano il 79% dei soggetti a cui sono rivolti i benefici economici a scapito del 21% dei soggetti con età inferiore ai 65 anni.

*se uno mi ama perché sono intelligente,  
se uno mi ama perché sono sano,  
se uno mi ama perché sono buono,  
ama proprio me?  
no, perché potrei perdere l'intelligenza, la salute, diventare anche cattivo,  
ma essere ancora io,  
malgrado tutto.*

**B. PASCAL**